

L'educazione linguistica per lo sviluppo delle competenze del cittadino

Genova - 12 maggio 2009 - a cura di Daniela
Bertocchi

Compétenze linguistiche e cittadinanza

Da NIC, p.49

“Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l’esercizio pieno della cittadinanza. [...] Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l’apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.”

Educazione
linguistica
democratica per
l'uguaglianza dei
cittadini

GISCEL, Dieci tesi per
l'educazione linguistica
democratica, Tesi IV

“La pedagogia linguistica efficace è democratica se e solo se accoglie e realizza i principi linguistici esposti in testi come l'articolo 3 della Costituzione italiana, che riconosce l'eguaglianza di tutti i cittadini 'senza distinzioni di lingua' e propone tale eguaglianza, rimuovendo gli ostacoli che vi si frappongono, come traguardo dell'azione della Repubblica.”

La comunicazione come competenza chiave

Raccomandazione del
Parlamento europeo e
del Consiglio, 18
dicembre 2006

“Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione nella madrelingua comporta la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri. Ciò comporta la consapevolezza dell’impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile”.

Competenze sociali e civiche

Raccomandazione del
Parlamento europeo e
del Consiglio, 18
dicembre 2006

- La base comune di queste competenze comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri. [...]
- La competenza si basa sull'attitudine alla collaborazione, l'assertività e l'integrità. Le persone dovrebbero provare interesse per lo sviluppo socioeconomico e la comunicazione interculturale, dovrebbero apprezzare la diversità e rispettare gli altri ed essere pronte a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza (nelle scuole in Europa)

- Obiettivi di tre tipi:
 - obiettivi che abbiano lo scopo di sviluppare negli alunni/studenti una **cultura politica** (acquisire **saperi** sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, il riconoscimento della diversità culturale e storica, ecc.);
 - obiettivi relativi allo sviluppo delle **attitudini/valori** necessari per diventare un cittadino responsabile (imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, promuovere una convivenza armoniosa, costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, costruire un'immagine positiva di sé, ecc.);
 - obiettivi legati allo stimolo della **partecipazione attiva** degli alunni e degli studenti (permettere agli alunni di impegnarsi nella comunità -scolastica o locale, di acquisire le competenze necessarie per partecipare in maniera responsabile e critica alla vita pubblica, offrire loro sperimentazioni pratiche della democrazia, stimolare le loro capacità ad impegnarsi gli uni verso gli altri, incoraggiare le iniziative, ecc.).

(da Quaderno di Eurydice n.24)

Verifica degli obiettivi, tra conoscenze, atteggiamenti e competenze

- Gli obiettivi volti all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di una cultura politica si concentrano principalmente sulla trasmissione delle informazioni e dei saperi come la storia e la geografia del paese, le basi della Costituzione, le strutture e il sistema politico nazionale. Le competenze raggiunte dagli alunni in questi ambiti sono facilmente misurabili con test o esami scritti e/o orali.
- La seconda categoria di obiettivi cerca di sviluppare la consapevolezza e lo sviluppo delle attitudini necessarie da adottare per agire nella società come cittadini informati e responsabili. Fa riferimento ad attitudini personali degli alunni e a un sistema di valori accettati e condivisi da una società. Tali obiettivi sono dunque meno neutri e più difficilmente misurabili rispetto alla trasmissione delle conoscenze formali.
- Gli obiettivi dell'ultima categoria inglobano un concetto più ampio dell'educazione alla cittadinanza attiva. Cercano di dare agli alunni delle opportunità di impegnarsi attivamente durante il lavoro in classe (o al di fuori) e di incoraggiarli a prendere delle iniziative. La loro finalità è condurre l'alunno a partecipare attivamente utilizzando le competenze acquisite delle due categorie precedenti.

(da Quaderno di Eurydice n.24)

Apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali

- La necessità di *esercitare* la cittadinanza studentesca nel senso più ampio dell'esercizio dei diritti e dei doveri di cittadino afferente al micro (la scuola) e al macro (la società), si basa sulla consapevolezza che è indispensabile insegnare ed apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali. In tal senso, i percorsi educativi finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di contenuti e competenze attinenti al concetto di *cittadinanza attiva* si legano necessariamente:
 - all'utilizzo di metodologie didattiche attive funzionali a tematizzare esplicitamente il *sapere* connesso all'area in questione;
 - alla possibilità di *riflettere*, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti *accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato (saper essere)*;
 - all'offerta di un continuo e costante *ponte di collegamento* tra quanto discusso in classe e quanto vissuto quotidianamente nella propria esperienza di vita (*saper fare*).

(Da "Cittadinanza e costituzione", Documento di indirizzo, marzo 2009)

Esempi di trasversalità nella scelta dei contenuti (1)

- In un'ottica comunque di problematizzazione e dibattito
 - Storia
 - I diritti civili e il loro sviluppo nel tempo
 - Ci sono casi in cui si può giustificare una protesta violenta?
 - Confronto tra la schiavitù nel passato e la “riduzione in schiavitù” nel nostro secolo
 - Geografia
 - La rappresentazione del Nord e del Sud del mondo
 - Il commercio equo e solidale (su scala locale, nazionale, mondiale)
 - Il ruolo dell'Europa per un'economia sostenibile

Esempi di trasversalità nella scelta dei contenuti (2)

- Arte
 - Come l'arte e il design possono migliorare la vita nella nostra comunità?
 - L'arte ci può condurre a cogliere e apprezzare la differenza tra culture?
 - Come si possono utilizzare le arti visive per campagne, pubblicità progresso, ecc?
- Scienze
 - Che atteggiamenti si deve avere nei confronti della clonazione ?
E degli OGM?
 - Tutto ciò che la scienza propone può essere liberamente utilizzato?

Esempi di trasversalità nella scelta dei contenuti (3)

- Lingua e letteratura (italiana e straniera)
 - Come si esprimono i pregiudizi in testi giornalistici e/o letterari?
 - Quali elementi del linguaggio vanno tenuti sotto controllo nella comunicazione interculturale?
- Educazione motoria
 - Come si esercita il fair play nello sport?
 - Le caratteristiche del tifo e delle tifoserie.

Un caso di studio

Dalla lettura di articoli di cronaca



Alla ricerca dei modi in cui i media “trasmettono”
stereotipi e creano/rafforzano pregiudizi

I media e la formazione degli stereotipi

- sottorappresentazione dei sospetti del gruppo di appartenenza
- sovrarappresentazione delle vittime del gruppo di appartenenza
- esagerazione delle differenze intergruppo
- sottorappresentazione dei modelli positivi minoritari

- **I Media pubblicitari**
 - esagerazione dei ruoli sessuali
 - gli stereotipi che giustificano le disuguaglianze

Media → pregiudizi...

- ❑ **...attraverso la selezione e l'omissione dei fatti** : possono essere individuati solo confrontando diverse fonti di informazioni
- ❑ **... attraverso la disposizione e lo spazio dato alla notizia**: prima pagina, pagine interne
- ❑ **...attraverso « titoloni »** : spesso gli unici letti e che restano maggiormente impressi
- ❑ **...attraverso le foto, le immagini, le angolazioni...**: la stessa persona può apparire piacevole o spiacevole...
- ❑ **...attraverso i nomi e i titoli**: nella diffusione delle notizie, uso di titoli, di etichette, di aggettivi, per descrivere persone, luoghi avvenimenti
- ❑ **...attraverso la scelta delle parole** : l'uso di parole positive o negative....
- ❑ **In particolare metafore** diffuse anche nella lingua quotidiana: “l'invasione dei Rom”, “l'infezione fondamentalista” o, più semplicemente, “la giornata nera”, “pagare in nero”, ecc.



Verso la consapevolezza e la decostruzione dei
pregiudizi attraverso l'esperienza personale, la
riflessione, l'autocontrollo